



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI MATURITA'

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE QUINTA
ELETTRONICA – sez. A

BELLUNO, 15 MAGGIO 2026



Indice

1	Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo	5
1.1	Indirizzo	6
2	Presentazione della classe e situazione attuale	23
3	Programmazione delle attività didattico-disciplinari	24
3.1	Simulazioni prove d'esame	24
3.2	Criteria di valutazione	24
3.2.1	Criteria di valutazione della condotta.....	26
3.2.2	Criteria di valutazione dell'Educazione civica	27
3.2.3	Griglie di valutazione per le prove d'Esame	28
3.2.4	Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale.....	29
3.3	Credito scolastico	31
3.4	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	33
3.4.1	Terzo anno.....	33
3.4.2	Quarto anno	33
3.4.3	Quinto anno	33
3.5	Attività, progetti e visite guidate	34
3.5.1	Terzo anno.....	34
3.5.2	Quarto anno	34
3.5.3	Quinto anno	34
3.6	Educazione civica	35
3.6.1	Attività svolte terzo anno:	35
3.6.2	Attività svolte quarto anno:	35
3.7	Percorsi verticali per l'Orientamento	36
4	Programmazione didattica delle singole discipline	40
4.1	Lingua e Letteratura Italiana	40
4.1.1	Presentazione della classe	40
4.1.2	Obiettivi specifici della disciplina	40
4.1.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	40
4.1.4	Argomenti trattati	40
4.1.5	Argomenti trattati di educazione civica	40
4.2	Storia	41
4.2.1	Presentazione della classe	41
4.2.2	Obiettivi specifici della disciplina	41
4.2.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	41
4.2.4	Argomenti trattati	41
4.2.5	Argomenti trattati di educazione civica	41
4.3	Lingua Inglese	42
4.3.1	Presentazione della classe	42
4.3.2	Obiettivi specifici della disciplina	42
4.3.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	42
4.3.4	Argomenti trattati	42
4.3.5	Argomenti trattati di educazione civica	42
4.4	Matematica	43
4.4.1	Presentazione della classe	43



4.4.2	Obiettivi specifici della disciplina	43
4.4.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	43
4.4.4	Argomenti trattati	43
4.4.5	Argomenti trattati di educazione civica	43
4.5	Scienze Motorie	44
4.5.1	Presentazione della classe	44
4.5.2	Obiettivi specifici della disciplina	44
4.5.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	44
4.5.4	Argomenti trattati	44
4.5.5	Argomenti trattati di educazione civica	44
4.6	Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	45
4.6.1	Presentazione della classe	45
4.6.2	Obiettivi specifici della disciplina	45
4.6.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	45
4.6.4	Argomenti trattati	45
4.6.5	Argomenti trattati di educazione civica	45
4.7	Sistemi automatici	46
4.7.1	Presentazione della classe	46
4.7.2	Obiettivi specifici della disciplina	46
4.7.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	46
4.7.4	Argomenti trattati	46
4.7.5	Argomenti trattati di educazione civica	46
4.8	Elettrotecnica ed Elettronica	47
4.8.1	Presentazione della classe	47
4.8.2	Obiettivi specifici della disciplina	47
4.8.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	47
4.8.4	Argomenti trattati	47
4.8.5	Argomenti trattati di educazione civica	47
4.9	Materia di indirizzo 4	48
4.9.1	Presentazione della classe	48
4.9.2	Obiettivi specifici della disciplina	48
4.9.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	48
4.9.4	Argomenti trattati	48
4.9.5	Argomenti trattati di educazione civica	48
4.10	Materia di indirizzo 5	49
4.10.1	Presentazione della classe	49
4.10.2	Obiettivi specifici della disciplina	49
4.10.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	49
4.10.4	Argomenti trattati	49
4.10.5	Argomenti trattati di educazione civica	49
4.11	Educazione civica	50
4.11.1	Obiettivi specifici della disciplina	50
4.11.2	Argomenti trattati	52
4.12	Religione	54
4.12.1	Presentazione della classe	54
4.12.2	Obiettivi specifici della disciplina	54
4.12.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	54
4.12.4	Argomenti trattati	54
4.12.5	Argomenti trattati di educazione civica	54



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a EC sez. A



5 Firme degli studenti e dei docenti.....	55
6 Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie	
.56	

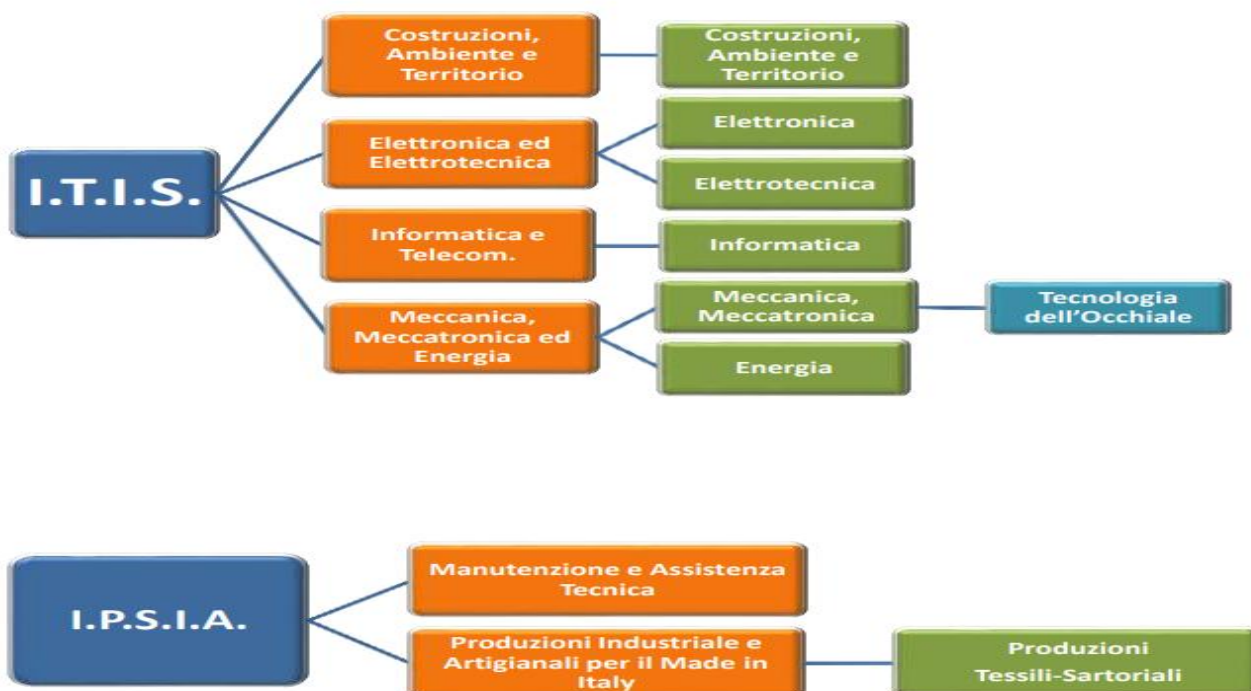


1 Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:



1.1 Indirizzo Elettronica

Il triennio di specializzazione (con la riforma chiamato secondo biennio e quinto anno) in Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione Elettronica, prepara tecnici per l'inserimento nei quadri tecnico-professionali e direttivi nel settore industriale e della piccola impresa. È possibile, dopo il conseguimento del diploma, l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria e ai corsi di Laurea breve. La figura professionale è caratterizzata da:



- notevole bagaglio di nozioni tecnico-pratiche, con particolare riguardo all'utilizzo degli strumenti matematici, approfonditi quasi a livello universitario;
- capacità di adattamento veloce alle innovazioni tecnologiche tipiche del settore di diploma;
- capacità sia di sintesi sia di analisi di problemi complessi nel campo dell'automazione industriale;
- competenze sul versante linguistico per consultare testi tecnici in lingua straniera;
- capacità di composizione chiara ed esauriente delle problematiche e delle relative soluzioni, anche con stesura di documentazione adeguata.

Gli argomenti trattati nelle varie discipline si integrano a vicenda, per concorrere a formare la figura del diplomato che:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettronici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici e di telecomunicazioni;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sarà in grado di:

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.



- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Gestire progetti.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Operare con sistemi complessi di telecomunicazioni.

Si riporta il quadro orario relativo al triennio del corso.

Discipline	2° Biennio		5° anno
	3	4	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Elettrotecnica ed Elettronica	7 (3)	6 (3)	6 (3)
Sistemi Automatici	4 (2)	5 (3)	5 (3)
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5 (3)	5 (3)	6 (4)
Scienze motorie	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1

COMPETENZE DI AREA GENERALE

Al termine del percorso quinquennale, gli studenti devono essere in grado di:

- agire in riferimento ai valori della Costituzione e alle regole della convivenza civile;
- padroneggiare la lingua italiana nei diversi contesti comunicativi;
- collocare fenomeni e processi in una dimensione storica, geografica e sociale;
- utilizzare linguaggi e forme di comunicazione visiva e multimediale;
- utilizzare strumenti digitali e le reti informatiche per studio e ricerca;
- riconoscere il valore del patrimonio artistico, culturale e ambientale;
- acquisire metodi di studio autonomo e strategie di problem solving;
- comprendere i principali concetti dell'economia e dell'organizzazione del lavoro;
- operare in sicurezza, con consapevolezza dei rischi e tutela dell'ambiente;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere per interagire in ambito scolastico e professionale.



2 Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2022/23-2025/26 era così composto:

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana Educazione Civica	P. DORIGO	P. DORIGO	P. DORIGO
Storia Educazione Civica	P. DORIGO	P. DORIGO	P. DORIGO
Lingua Inglese Educazione Civica	A. DI ROSA	S. STRAGA'	S. STRAGA'
Matematica e Complementi Educazione Civica	E. CASON	E. CASON	E. CASON
Scienze Motorie e Sportive Educazione Civica	M. MARIO	M. MARIO	M. MARIO
Elettrotecnica ed Elettronica Educazione Civica	R. TORRI L. LAZZARIN	B. TOLLOT L. ZECCHIN	A. PAGANIN L. LAZZARIN
Sistemi Automatici Educazione Civica	M. CAU L. ZECCHIN	M. CAU L. LAZZARIN	M. CAU F. PRADE
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici Educazione Civica	W. DE BACCO LAZZARIN	DE PELLEGRIN F. PRADE	B. TOLLOT F. PRADE
Religione Educazione Civica	F. GRANZOTTO	F. GRANZOTTO	F. GRANZOTTO

La classe, costituita all'inizio del triennio da 11 componenti, attualmente è composta da 9 alunni, a causa di un ritiro e di un passaggio ad altro indirizzo nell'a.s. 2024-2025.

Nel triennio la continuità didattica è stata complessivamente garantita in tutte le discipline salvo per due materie di indirizzo (Elettrotecnica ed Elettronica, Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici) e per l'inglese.

Gli allievi nel loro percorso scolastico si sono dimostrati sempre corretti durante le attività didattiche e in linea di massima assidui nella frequenza. La partecipazione al dialogo educativo è risultata a volte saltuaria da parte di alcuni, mentre altri hanno dimostrato maggiore coinvolgimento e interesse.

Un impegno continuo e maturo nella maggioranza dei casi ha portato a raggiungere buoni, a volte ottimi, risultati nelle discipline professionalizzanti e discreti nelle altre.

Da segnalare il progetto svolto a scuola durante il periodo di "Formazione Scuola Lavoro" interno, che ha visto gli allievi impegnati nella predisposizione di un



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a EC sez. A



dispositivo di controllo per le tapparelle di un appartamento: realizzazione del controllo per ogni tapparella in locale e in remoto. Progetto di notevole complessità realizzato grazie ad un buon lavoro di squadra e con la collaborazione della Classe 3AEC e di un Istituto scolastico austriaco.

Durante lo svolgimento del triennio di specializzazione sono state proposte varie forme di attività di recupero e sostegno in itinere e pomeridiane. Anche nel corso di quest'anno scolastico sono stati attivati sportelli pomeridiani per il recupero di matematica e inglese a cui gli alunni hanno partecipato con scarsa continuità. Inoltre, è stato attivato un laboratorio di 10 ore per il potenziamento e il rinforzo della produzione scritta, che in qualche caso presenta ancora delle criticità.

Ulteriori informazioni sono inserite nel fascicolo riservato.



3 Programmazione delle attività didattico-disciplinari

3.1 Simulazioni prove d'esame

In data 3 dicembre 2025 è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente; una seconda simulazione è prevista in data 18 maggio. Entrambe le prove verranno valutate servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risultano coerenti con i criteri adottati in sede di Esame di Stato.

In data 21 maggio è prevista una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA. I testi delle simulazioni e delle griglie sono allegati in calce al presente documento (All.1).

3.2 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.

1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.



Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.

Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto						
Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricerca le informazioni da varie fonti	Gestione informazioni e contenuti anche digitali					
• Rielaborare le informazioni						
Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)						
• Rappresentare le informazioni						
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi						
• Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali						
Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Dettaglio		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
Competenze trasversali						
Rispettare gli impegni concordati	Partecipazione e senso di responsabilità					
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
Modalità di osservazione	• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Capacità di interazione					
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						
Modalità di osservazione	• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Proporre idee personali	Capacità di comunicare					
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
Modalità di osservazione	• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					



3.2.1

Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.

Criteri di valutazione della condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe riunito per gli scrutini in base agli indicatori sotto descritti, che possono essere utilizzati in toto o in parte (almeno 3 indicatori):

	Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile		
	Partecipazione attiva (compiti e progetti) - Partecipazione attiva (durante le attività)				
	Assunzione di comportamenti di disponibilità		Assunzione di comportamenti di responsabilità		
Evidenze criteri	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa. Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe. Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
Indicatori	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto	Interagire con i compagni. Prestare aiuto. Interagire e rielaborare il pensiero altrui con il proprio.	Assumere e portare a termine ruoli e compiti. Rispettare gli impegni concordati.	Rispettare se stessi. Rispettare l'ambiente e i materiali. Rispettare gli altri.
VOTO 10 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti.	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Segue con attenzione e interesse le attività proposte	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercandone nel gruppo la risoluzione di eventuali conflitti	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo. Frequenza nel complesso regolare: rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti	Se sollecitato porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. EVENTUALE PRESENZA DI NOTE
VOTO 7 L'alunno	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo. Ripetuti ritardi e/o uscite anticipate e/o assenze, irregolarità nelle giustificazioni	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione nello studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo	Nell'attività di gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti.	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NOTE DISCIPLINARI
VOTO 6 (**) L'alunno	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo.	Nell'attività di gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti.	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NUMEROSE E GRAVI NOTE DISCIPLINARI
VOTO 5 (*) L'alunno	Rifiuta il dialogo didattico educativo.	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi.	Nell'attività di gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti.	Non porta mai a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NUMEROSI E GRAVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
(*) Comporta la non ammissione alla classe successiva o, per gli studenti delle classi quinte, la non ammissione all'Esame di maturità , indipendentemente dalla valutazione conseguita nelle discipline.					
(**) Comporta l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di maturità subordinata alla produzione di un elaborato critico scritto sui temi della cittadinanza attiva e solidale, individuato dal Consiglio di classe nell'ambito del curricolo di Educazione civica. L'elaborato costituisce parte integrante della valutazione del percorso di crescita civile e comportamentale dello studente, è assegnato dal Consiglio di classe e deve essere presentato e discusso: in sede di colloquio orale dell'Esame di maturità, per gli studenti delle classi quinte; in sede di verifica finale / esami di recupero nel mese di agosto, per gli studenti non terminali.					



3.2.2 Criteri di valutazione dell'educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l'istituto si è dotato di un'apposita griglia i cui valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re e allegate al curriculum di educazione civica.

Table with columns: Educazione Civica, Classe, Osservazioni Informali (Voto 1-2-3, 4-5, 6, 7, 8, 9-10), Note, Valutazione Livello Conoscenze e Abilità (Voto 1-2-3, 4-5, 6, 7, 8, 9-10). Rows 1-21.



3.2.3 Griglie di valutazione per le prove d'Esame

Per la valutazione delle prove d'esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali definiti nei decreti 769 del 26 novembre 2018 (prima prova) e n.164 del 15/05/2022, poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell'istituto.

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell'all. A dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 e di seguito riportata.

Le griglie vengono riportate, insieme alle simulazioni delle prove di esame, nell'allegato 1.

3.2.4 Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curriculari ed extracurriculari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione < 0,45; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o > 0,45 se e solo se la valutazione della condotta è maggiore o uguale a 9.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari ed integrative;
 - partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
 - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo



Il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45, sempre che abbiano una valutazione della condotta pari o superiore a 9/10.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3.4.1 Terzo anno

PCTO interna dal 22/01/2024 al 09/02/2024 presso i laboratori di elettronica dell'istituto: approfondimenti di elettronica digitale (90 ore).

3.4.2 Quarto anno

PCTO esterna effettuata dal 20 gennaio al 15 febbraio 2025 presso ditte di elettronica della provincia di Belluno: Gavazzi, Copeland, Eliwell, Flytech, ECS, EVCO, R.C. Electronics.

Cinque allievi hanno effettuato l'esperienza di PCTO all'estero (Siviglia).

Un allievo ha partecipato al progetto Erasmus a Lisbona.

3.4.3 Quinto anno

FSL interna dal 09/03/2026 al 28/03/2026 presso i laboratori di elettronica dell'istituto in collaborazione con la ditta "C. Gavazzi": approfondimenti di elettronica digitale. Progetto di un dispositivo di controllo per le tapparelle di un appartamento: realizzazione del controllo per ogni tapparella in locale e in remoto (progetto eTwinning con Classe 3AEC e Istituto scolastico austriaco).

3.5 Attività, progetti e visite guidate

3.5.1 Terzo anno

Visita didattica alla ditta Eliwell.

Visita didattica alla ditta Copeland.

Incontro con operatori dell'USL per la prevenzione delle dipendenze.



3.5.2 Quarto anno

Viaggio di istruzione a Torino.

Uscita didattica alla ditta NPE.

Incontro con Fondazione Veronesi sulla prevenzione dei tumori.

Incontro sul tema "Belluno: Città ad impatto positivo".

Progetto "Per un pugno di libri"

3.5.3 Quinto anno

Viaggio di istruzione a Praga.

Uscita didattica a Gorizia: Museo della Grande Guerra, Museo del Confine e del Contrabbando.

Uscita didattica alle Paraolimpiadi di Milano-Cortina (Cortina – BL)

Visione del docufilm "I diari di mio padre" e incontro con il regista.

Incontro con Associazione Bellunese Volontari del Sangue.

Incontro con Associazione Donatori Midollo Osseo.

Uscita didattica presso la ditta ECS.

Prove Invalsi

3.6 Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società.

Oltre a ciò, la classe ha sviluppato le attività previste dall'Istituto per il curricolo di educazione civica, come riportato nella seguente tabella relativa agli aa.ss. 2023-24 e 2024-25.

Per il quinto anno fa fede la programmazione disciplinare (vedasi oltre).

3.6.1 Attività svolte terzo anno:

COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

Sicurezza: richiami concetti pericolo rischio danno

Rispetto degli orari e dell'ambiente. L'importanza del rispetto dell'autonomia delle persone con difficoltà

Sicurezza - ripasso: ruoli e figure della sicurezza, DPI, principali rischi degli ambienti di lavoro



Corso di sicurezza sul RISCHIO ELETTRICO: protezione contro i contatti diretti e indiretti, interruttore differenziale e impianto di messa a terra
Comportamenti corretti per prevenire situazioni di pericolo
Corso di sicurezza: Il rischio elettrico. Contatti diretti e indiretti, effetti della corrente elettrica attraverso il corpo umano, curve di pericolosità corrente-tempo e tensione-tempo. Massa elettrica e necessità della messa a terra
Corso di sicurezza (rischio elettrico): interruttore magnetotermico
Le morti bianche
Incontri progetto "Ri-cognizione del bisogno di salute"
Il sistema elettorale: elezioni scolastiche dei rappresentanti studenteschi
Il rispetto della diversità culturale

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Sostenibilità ambientale

Agenti inquinanti

Fonti rinnovabili: impianti fotovoltaici

Fonti rinnovabili: consumo energetico e tecnologie per contenerlo

Sviluppo ambientale e modelli matematici

Inquinamento elettromagnetico

La mobilità sostenibile

Bisogni veri bisogni artificiali

CITTADINANZA DIGITALE

Passwords/biometric authentication. Privacy and data Protection.
(cittadinanza digitale)

Ambienti digitali: pregi e difetti

Sicurezza al videoterminale

3.6.2 Attività svolte quarto anno:

COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

Progetto "Educazione alla Salute" – Incontro con Fondazione Veronesi

Stato giustizia elezioni

La funzione della pena. Il carcere

Incontro con Forze dell'Ordine

Per una scuola che educi all'uguaglianza senza nessuna discriminazione per una società più giusta

La libertà di stampa

Manutenzione e qualità del prodotto: affidabilità e tasso di guasto,



manutenzione, prove ambientali, qualità del prodotto, sicurezza.

La direttiva macchine

"Belluno - Città ad impatto positivo".

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Healthy living.

Primo soccorso

Webinar Arpav

Energie rinnovabili

CITTADINANZA DIGITALE

Videogames good or bad for us? (groupwork)

Are you sleep-deprived?

Modelli statistici adattati alla realtà

Tutela della privacy - rete- sicurezza

3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);

- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)

- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta



COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Tutor e Orientamento	Lezione in aula	A. DE Toni		2
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 7. Incorporare i valori della sostenibilità (G) · Attribuire valore alla sostenibilità · Sostenere l'equità · Promuovere la natura	INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori	Referente Pcto di classe, Esperti esterni		8 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
FSL interna	attività in azienda	Tollot, Paganin Lazzarin, Prade Zecchin	Dal 9 al 28/3	73
PMI Day	visita azienda ECS	Cau	21/11/2025	3
Incontro con l'imprenditoria del territorio e presentazione progetti formativi ITS Meccatronico	incontro in aula	Zancanaro	11/5/2026	2
Carriera 360	workshop	Cau	12/5/2026	5
Curriculum vitae e Job interview	Lezione in aula	Stragà		1
Rielaborazione FSL in inglese	Lezione in aula	Stragà		2
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere	FIERA UNIVERSO Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto	Rete Bellunorienta	31/03/2026	5
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE



4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E) · Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare · Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo · Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo 6. Creatività (E) · Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove · Esplorare e sperimentare approcci innovativi · Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta 3. Visione di futuri sostenibili (G) · Alfabetizzazione sul futuro · Adattabilità · Pensiero esplorativo 8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)	Consiglio di classe		15 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE, ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
incontro ADMO	in sala esterna	Granzotto	04/12/2026	3
ABVS	Spettacolo teatrale	Dorigo	15/01/2026	2
1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine · Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio	Attività interna di istituto/Consiglio di classe	19/04/2024	2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE, ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
simulazione colloquio (parte tecnica) simulazione autopresentazione		Cau	prima quindicina di maggio	3 1
TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e			Totali	Ore 32 97



4 Programmazione didattica delle singole discipline

4.1 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: DORIGO Primo

Ore settimanali: 4

4.1.1 Presentazione della classe

La classe, abbinata alla 5^a AEN, si è distinta per comportamento corretto e serietà nei confronti della attività scolastiche e nel rapporto con il docente. Sul piano didattico l'impegno è stato differenziato con allievi che si sono distinti per costanza e continuità e altri con impegno discontinuo. Il carattere riservato della maggior parte degli allievi da un lato ha favorito lo svolgimento della lezione frontale ma d'altro canto, a tratti, ha anche reso difficoltosa la partecipazione al dialogo educativo e la possibilità di avvalersi più spesso della lezione dialogata. Riteniamo comunque che il cammino percorso insieme sia stato significativo e ci auguriamo anche proficuo sul piano dell'arricchimento umano e culturale.

Complessivamente gli allievi hanno raggiunto conoscenze e competenze che vanno dal sufficiente al discreto. Nell'esposizione orale permangono incertezze espressive e poca scioltezza. Nella produzione scritta riscontriamo maggiore differenziazione in quanto il livello va dalla lieve insufficienza al buono.

4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

Il nostro impegno è stato volto a far sì che gli allievi fossero in grado di

- Saper decodificare, comprendere, sintetizzare e commentare testi letterari in prosa e in poesia.
- Saper inquadrare un testo letterario nella poetica dell'autore e nel contesto storico generale di riferimento.
- Saper formulare riflessioni e valutazioni autonome relativamente ai brani proposti.
- Saper istituire collegamenti e confronti tra testi e autori appartenenti ad ambiti e momenti culturali diversi.
- Saper produrre testi pertinenti alla traccia proposta mediante argomentazioni organiche ed espresse con correttezza formale (grafia, sintassi, lessico).
- Saper svolgere prove scritte relative alle tipologie A, B e C del nuovo esame di Stato secondo consegne specifiche.
- Saper organizzare i contenuti appresi, in una esposizione chiara, corretta e fluida.



Gli allievi hanno raggiunto queste competenze in gradi diversi, in particolare alcuni presentano ancora carenze sul piano della proprietà espressiva sia nella produzione scritta che nella produzione orale.

4.1.3 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

In classe il nostro lavoro si è concentrato principalmente sulla lettura e analisi dei testi. Si è cercato di procedere quindi secondo un percorso che andasse dal testo agli autori, e non viceversa, tentando di coinvolgere nella lettura interpretativa anche gli studenti. La lezione frontale è stata utilizzata in modo particolare per le necessità di inquadramento generale o teorico.

La piattaforma Moodle è stata utilizzata per fornire materiali integrativi come schede di sintesi predisposte dal docente, relative ad autori o movimenti letterari o presentazioni in PowerPoint.

Si sono orientate le prove scritte di italiano sulle tipologie previste dal nuovo Esame di Stato e sono state effettuate a dicembre e maggio due simulazioni di prima prova scritta secondo le modalità proposte dal ministero. Le prove orali: commento a un testo dato, esposizione di argomenti del programma svolto, erano intese a valutare la quantità e qualità delle informazioni, la capacità di stabilire collegamenti, la capacità di esposizione e la proprietà di linguaggio. Nell'analisi dei testi abbiamo privilegiato la capacità di analisi e interpretazione dei contenuti e secondariamente gli aspetti formali e retorici.

La valutazione finale ha tenuto conto, assieme ai risultati prettamente scolastici, del livello di preparazione iniziale, dell'impegno e dell'interesse dimostrati, delle capacità e delle attitudini evidenziate.

LIBRI DI TESTO

Giunta, Grimaldi, Simonetti, Torchio, Lo specchio e la porta, vol. 3, DeA Scuola

4.1.4 Argomenti trattati

IL ROMANZO EUROPEO DEL SECONDO OTTOCENTO

- Il Positivismo, Il Naturalismo e il Verismo
- E. Zola, * Come si scrive un romanzo sperimentale, - "L'ammazzatoio": Come funziona un romanzo naturalista?
- Giovanni Verga: La vita, le opere, il pensiero e la poetica
"Vita dei campi": * Fantasticherie: l'ideale dell'ostrica * Rosso Malpelo - "I Malavoglia": * Uno studio sincero e spassionato * Padron 'Ntoni e la saggezza popolare * L'affare dei lupini * L'addio di 'Ntoni - "Novelle rustiche": * La roba * Libertà

SIMBOLISMO E DECADENTISMO IN EUROPA



- Il Decadentismo e i poeti simbolisti, la Lettera del veggente
- Il romanzo nell'età del Decadentismo
- J-K Huysmans, * Il triste destino di una tartaruga
- Charles Baudelaire: "I fiori del male" * Spleen IV * Corrispondenze
L'albatro
- Gabriele D'Annunzio: "Il piacere": * Tutto impregnato d'arte "Laudi" * La pioggia nel pineto
- G. Carducci: * Alla stazione in una mattina d'autunno
- GIOVANNI PASCOLI: La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
"Il fanciullino": * Una dichiarazione di poetica - "Myrica": * Lavandare
* Novembre * Temporale * Il lampo * Il tuono * X Agosto - I "Canti di Castelvecchio": * Nebbia – "Nuovi poemetti": * La vertigine

IL ROMANZO IN OCCIDENTE NEL PRIMO NOVECENTO

- F. Kafka, "La metamorfosi" * Un uomo deve poter dormire
- J. Joyce, "Ulisse" * Se il piccolo Rudy fosse vissuto

TAMBURI DI GUERRA

- S. Slataper, "Il mio Carso" * La casa dell'infanzia
- P. Jahier, "Con me e con gli alpini" * Ritratto del soldato Somacal Luigi
- F. De Roberto, La paura

- F.T. Marinetti: "Il Manifesto del Futurismo"

- GIUSEPPE UNGARETTI: La vita, le opere, il pensiero e la poetica
"L' allegria": * San Martino del Carso * Veglia * Fratelli * I fiumi
* Mattina
- ITALO SVEVO: La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
"La coscienza di Zeno": * L'origine del vizio * Muoio * Un'esplosione enorme che nessuno udrà
- LUIGI PIRANDELLO: La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
"L'umorismo" - "Novelle per un anno": * Il treno ha fischiato * Certi obblighi * Una novella a scelta - "Sei personaggi in cerca d'autore":
* L'apparizione dei personaggi - "Il fu Mattia Pascal": * L'ombra di Adriano Meis - "Uno, nessuno e centomila": * La vita non conclude
- UMBERTO SABA: poetica, * A mia moglie * Ulisse * La capra
- EUGENIO MONTALE: La vita, le opere, il pensiero e la poetica
* Una totale disarmonia con la realtà * E' ancora possibile la poesia? "Ossi di seppia": * I limoni * Merigiare pallido e assorto * Spesso il male di vivere ho incontrato * Non chiederci la parola * Spesso un mattino andando in un'aria di vetro



LA GUERRA, LA RESISTENZA, LA NASCITA DELLA REPUBBLICA

- E. Vittorini, "Uomini e no" * Rappresaglia
- L. Meneghello, "I piccoli maestri" * Perché si diventa partigiani
- P. Levi, "Se questo è un uomo", * L'arrivo ad Auschwitz
- P. Calamandrei, Discorso tenuto il 26 gennaio 1955 a Milano, * Che cos'è la Costituzione secondo Calamandrei
- G. Pesce, "La tregua" * La morale di un gappista
- S. Quasimodo, * Alle fronde dei salici * Uomo del mio tempo

UNO SGUARDO SUL FUTURO PRESENTE

- P.P. Pasolini, "Scritti corsari", * Il romanzo delle stragi * Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea
- G. Orwell: "1984" * Spersonalizzazione e dominio nella società totalitaria del futuro



4.2 Storia

Docente: DORIGO Primo

Ore settimanali: 2

4.2.1 Presentazione della classe

La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto, facilitando il lavoro in classe e dimostrando un impegno costante. Occasionalmente ha dimostrato interesse per alcuni eventi di attualità che abbiamo affrontato nei limiti del tempo a disposizione. Per colmare le lacune relative alle vicende del secondo Novecento e per suscitare maggiore curiosità per la storia, gli allievi sono stati stimolati a svolgere delle ricerche su eventi di loro interesse, normalmente trascurati nella tradizionale programmazione didattica. Da segnalare le ormai abituali difficoltà a memorizzare date ed eventi nel lungo periodo, tranne poche eccezioni.

4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscere gli avvenimenti storici principali e i processi di trasformazione del XX secolo;
- Conoscere gli strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali)
- Saper ricostruire processi storici evidenziando la complessità delle relazioni tra gli eventi;
- Individuare i cambiamenti culturali, socioeconomici e politico-istituzionali
- Saper individuare in modo autonomo i principali fatti significativi della storia del XX secolo e gli elementi che influenzano la formazione della coscienza collettiva;
- Saper cogliere, in prospettiva storica, il presente
- Saper cogliere l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali;
- Acquisire consapevolezza sulla responsabilità dell'esercizio della cittadinanza attiva

4.2.3 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

In questa disciplina abbiamo privilegiato la lezione frontale, ma non abbiamo trascurato di dialogare costantemente con gli allievi per individuare collegamenti e rimandi con il passato e con il presente.



Ci siamo serviti frequentemente di presentazioni in PPT in modo da chiarire e visualizzare schematicamente i concetti principali.

LIBRI DI TESTO

- A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale, vol. 3, Zanichelli

4.2.4 Argomenti trattati

- Completamento programma di quarta
- Il Risorgimento: dal 1848 all'unità, l'Italia della Destra e Sinistra storica, la crisi di fine secolo
- L'imperialismo e la spartizione del mondo
- Le radici del Novecento (sintesi)
- Età giolittiana e belle époque
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa
- Il primo dopoguerra
- L'Italia tra le due guerre: il fascismo
- La crisi del 1929
- Il nazismo e la crisi delle relazioni internazionali
- Unione sovietica e stalinismo
- La Seconda guerra mondiale
- Dalla guerra fredda alla caduta del muro di Berlino (sintesi)
- L'Italia della prima Repubblica (sintesi)

RICERCHE EFFETTUATE DAGLI STUDENTI

- Dalla guerra fredda alla caduta del muro di Berlino
- Il neocolonialismo e la vicenda di Sankara
- La nascita dello Stato di Israele
- La guerra del Vietnam
- Il boom economico italiano
- Il '68
- Gli anni di piombo: il caso Moro
- La Cina di Mao
- La questione Ucraina
- Le dittature in America latina
- L'11 settembre 2001
- La guerra al terrorismo



- Le schede perforate nei campi di concentramento
- La rivoluzione cubana

4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Bernays e le tecniche di manipolazione del pensiero
- G. Le Bon e la psicologia delle folle.
- Psyops (La guerra psicologica)
- Goebbels e le tattiche di manipolazione oscura
- Il lavaggio del cervello
- Nonviolenza e varie modalità di obiezione di coscienza
- La Resistenza nelle testimonianze di Revelli, Meneghello e Tina Anselmi
- La Costituzione italiana
- La giornata della memoria: intervista a F. Sessi
- L'Unione europea



4.3 Lingua Inglese

Docente: STRAGÀ STEFANIA

Ore settimanali: 3

Presentazione della classe

La classe quinta AEC, che seguo dal quarto anno, è composta da 9 alunni. Nel terzo e nel quarto anno è stata accorpata alla classe di Energia per le ore di Lingua Inglese. Solo a partire da quest'anno scolastico svolge le lezioni di Inglese in modo autonomo.

Il livello di partecipazione al dialogo educativo è risultato nel complesso sufficiente, mentre l'impegno nello studio domestico non è stato sempre costante e adeguato. Nonostante le evidenti lacune pregresse, soltanto pochi studenti hanno usufruito dello sportello pomeridiano messo a disposizione nel corso dell'intero triennio.

Per quanto riguarda il profitto, la classe può essere suddivisa in tre fasce di livello: un primo gruppo di studenti che ha conseguito risultati buoni; un secondo gruppo che ha raggiunto esiti sufficienti o più che sufficienti; infine, un terzo gruppo caratterizzato da una preparazione più fragile e frammentaria, dovuta sia a lacune pregresse sia a un impegno non sempre continuo e adeguato.

Da un punto di vista disciplinare, tutti gli alunni hanno sempre rispettato senza fatica le regole scolastiche, i compagni e l'insegnante.

Obiettivi specifici della disciplina

- Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi di vario tipo e il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e in contesti anche professionali.

- Essere in grado di rielaborare in modo personale le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali, con particolare riferimento alle esperienze di Formazione Scuola Lavoro.

In generale, si è incoraggiato il potenziamento di una graduale acquisizione di autonomia nell'approfondimento e nell'organizzazione delle attività. Si è tentato di potenziare la comprensione analitica e globale di testi di vario tipo, così come l'acquisizione del relativo lessico. Si è incoraggiato l'uso della lingua straniera per scopi comunicativi, la rielaborazione personale degli argomenti trattati, con attenzione all'utilizzo di linking words e di sinonimi. Si è dato costantemente spazio al potenziamento dell'abilità di speaking, soprattutto per aumentare la motivazione degli alunni più disinteressati o scoraggiati.



Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

L'approccio funzionale-comunicativo ha guidato l'azione didattica. Si è infatti scelto di privilegiare un modello di apprendimento induttivo e di incoraggiare un'interazione attiva e costante tra gli alunni, attraverso attività di pair-work o group-work.

Come previsto dal PTOF d'Istituto, al termine del primo periodo, lo svolgimento della programmazione è stato interrotto per permettere un momento di recupero/potenziamento che ha coinvolto nello specifico gli alunni con profitto non sufficiente in attività individualizzate e in generale tutta la classe in attività di reading e listening.

Da ottobre 2025 a maggio 2026 è rimasto attivo uno sportello didattico su prenotazione per rinforzare le abilità orali e per supportare eventuali attività di recupero. Si è cercato di offrire a tutti gli studenti eguali opportunità di sviluppare in modo integrato le 4 abilità linguistiche e di superare, laddove fosse presente, la paura dell'errore, privilegiando il valore pragmatico e comunicativo della lingua. Sono stati utilizzati i libri di testo, alcune fotocopie, risorse audio e video disponibili on-line e la piattaforma d'Istituto Moodle. Entro la fine di maggio verranno svolte due ore di conversazione con docente madrelingua.

Per la valutazione della comprensione e della produzione scritta e orale sono stati proposti test con domande a risposta aperta. I test sono stati valutati attraverso l'attribuzione di un punteggio ai singoli quesiti. La valutazione della produzione orale e scritta è stata effettuata utilizzando apposite rubriche che tengono conto della conoscenza e della comprensione dei contenuti, della correttezza formale e lessicale, della capacità di organizzazione espositiva, della fluency, della pronuncia e dell'originalità dei contenuti. Tali rubriche sono state condivise con il Dipartimento di Inglese e con gli alunni. Nel corso dell'attività in classe sono stati costantemente valutati l'interesse e la partecipazione. Ci sono stati di frequente momenti dedicati alla verifica individuale, sia su argomenti tecnici che di altro tipo. Sono stati inoltre somministrati test prettamente grammaticali o incentrati su particolari funzioni comunicative.

LIBRI DI TESTO

C. LEONARD, *Identity B2*, OUP, 2020

S. BOLOGNINI / B. C. BARBER / K. O'MALLEY, *Career Paths in Technology*, LANG Edizioni, 2022



Argomenti trattati

Da di C. Leonard, *Identity B2*, OUP, 2020:

UNIT 5: THERE IS NO PLANET B

Vocabulary: Materials, adjective suffixes, weather and climate change

Grammar: Zero, First, Second, Third Conditional, unless, in case, as long as, only/even if, articles

Functions: Talking about cause and result

Reading comprehension: Do you follow the 5 Rs of Zero Waste? p. 66, 30-day zero-waste challenge p. 67, Which of these animals' superpowers would you want to have? p. 68, Biodiversity – a global crisis p. 69, Could climate change destroy these UNESCO World heritage Sites? P. 70, Never too small to make a difference? (Fridays for Future strikes) p. 73, Welcome to the coldest city in the world p. 184

Speaking: your personal zero-waste challenge, presentation: an issue in your town (expressing cause and effect), climate change

UNIT 6: MIND OVER MATTER

Vocabulary: Learning, dependent prepositions, easily confused words

Grammar: Defining vs non-defining relative clauses (revision)

Reading comprehension: The science of studying: 5 ways to boost your memory p. 76, Do learning styles exist? p. 78, The Google Effect: is technology making us less intelligent? p. 82, Stop multitasking and start getting things done p. 88

Speaking: Pros and cons of the use of technology for remembering (Class debate)

UNIT 7: ALL EYES ON YOU

Grammar: The passive: all tenses (revision), passive constructions

Reading comprehension: Blue is for boys, and skirts are for girls? Not always... p. 92, Documenting history: A brief history of photojournalism.

UNIT 8: WORTH THE RISK

Global Issues: Fighting inequality. Athletes as activists, p. 108

UNIT 9: GET CONNECTED

Reading and writing: Trending Topics. Does ghosting spell the end of civility? p. 120-121, Global Issues: Big Data p. 122, The Voyage of the St Louis and the perils of indifference p. 244

UNIT 10: Global citizens

How different would the world be if these young people had stayed silent? P. 126



Da di S. BOLOGNINI / B. C. BARBER / K. O'MALLEY, *Career Paths in Technology*, LANG Edizioni (testo di microlingua)

Un. 7 ELECTRONIC SYSTEMS: Types of electronic circuits p. 90, Amplifiers p. 92, Oscillators p. 93, Internet of things (IoT) p. 96-97, Analogue and digital p. 98, Advantages of digital p. 99, The problem of e-waste p. 101 (groupwork)

Un. 8 MICROPROCESSORS: What is a microprocessor? p. 104, How a microprocessor works p. 106, Microprocessors vs microcontrollers (Arduino vs Raspberry Pi) p. 108-109, Digital kitchen scales p. 110, The men who invented the microprocessor p. 111, How microchips are made p. 112, Reading a microcontroller data sheet p. 116-117

Un. 9 AUTOMATION: What is automation p. 120, Advantages of automation p. 122, Programmable logic controller p. 123, Automation in operation: a heating system p. 124, Automation in the home p. 125

Un. 17 FROM SCHOOL TO WORK: The curriculum vitae p. 262, 263, The cover letter or e-mail p. 264, 265, The interview p. 266, Most frequently asked interview questions p. 267

Unità didattica di apprendimento in collaborazione con Elettronica e TPSE sul generatore di corrente.

Activities related to Formazione Scuola Lavoro: Power point presentation on school work placement experiences (FSL)

Literature: George Orwell, *1984* (excerpts from the chapter 1), James Joyce, *Eveline*.

Argomenti trattati di educazione civica:

NUCLEO 1: How different would the world be if these people had remained silent?; The Voyage of the St. Louis and the perils of indifference; Athletes as Activists.

NUCLEO 2: The problem of E-waste; There is no planet B; Zero-waste challenge; Never too small to make a difference; group-work on environmental issues;

NUCLEO 3: Learning and technology; Stop multitasking and start getting things done (the dangers of multitasking).



4.4 Matematica

Docente: Cason Elena

Ore settimanali:3

Presentazione della classe

La classe 5AEC è composta da soli 9 alunni che conosco da tre anni e che hanno svolto un percorso didattico disciplinare adeguato a quanto richiesto dal contesto scolastico. Purtroppo dopo un mese di scuola mi sono dovuta assentare per malattia e alcuni argomenti sono stati trattati da un supplente in modo sufficiente ma con una diversa impostazione ed anche le valutazioni del primo trimestre ne hanno risentito. Al mio rientro l'attività didattica è stata caratterizzata da una sufficiente attenzione e da un'attiva partecipazione di quasi tutti gli alunni. In generale le conoscenze fondamentali risultano apprese ma con gradi differenti di completezza e di consapevolezza. Alcuni alunni necessitano di essere stimolati e guidati, il loro studio individuale è stato talvolta superficiale e non sempre costante perciò hanno raggiunto un livello di preparazione solo sufficiente, alcuni hanno dimostrato impegno, interesse e costanza nello studio e hanno perciò raggiunto una buona preparazione. Da rilevare che le eccessive attività pianificate nel corso dell'anno hanno limitato il numero di ore previste per la disciplina rendendo difficile, per alcuni alunni più fragili, seguire gli argomenti proposti con un certo grado di autonomia.

Obiettivi specifici della disciplina

Acquisire conoscenze, maturare competenze ed abilità con grado di astrazione e formalizzazione sempre più elevate Utilizzare consapevolmente metodi, strumenti e modelli, rielaborando anche autonomamente le informazioni. Sviluppare l'attitudine a riesaminare criticamente le proprie conoscenze. Atteggiamento attivo rispetto alla materia

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nel triennio l'attività didattica è stata svolta attraverso le seguenti metodologie d'insegnamento: lezione frontale con presentazione dell'argomento oggetto della lezione; svolgimento di esercizi alla lavagna, eseguiti dall'insegnante e dagli alunni, consolidamento di alcuni argomenti utilizzando la LIM o altri strumenti didattici ,ove possibile, con invio di link d'approfondimento. La partecipazione richiesta agli alunni e i continui chiarimenti su eventuali difficoltà incontrate nello studio dei vari argomenti, sono stati indispensabili per rispondere alle aspettative della classe. Nello sviluppo del percorso formativo, viste le difficoltà incontrate da alcuni, si è trattato l'aspetto teorico di ogni argomento senza eccessivi approfondimenti, puntando soprattutto alle competenze sugli argomenti principali. Numerosi sono stati gli esempi e gli esercizi di tipo applicativo, allo scopo sia di far partecipare direttamente la classe allo svolgimento del



programma, sia di consolidare e rafforzare le nozioni apprese e la padronanza di tecniche di calcolo. Per tutta la durata dell'anno sono state svolte delle ore pomeridiane di potenziamento della disciplina alle quali tutti potevano partecipare.

VALUTAZIONI

Durante l'anno sono state svolte verifiche scritte tradizionali, con esercizi e problemi da risolvere, volte a valutare sia la preparazione teorica, indispensabile nella risoluzione dei problemi proposti, sia le capacità di tipo operativo, piuttosto che il mero possesso mnemonico di nozioni. Nella valutazione finale periodica ho considerato, oltre ai dati del profitto, il livello di partenza e il percorso compiuto durante l'anno scolastico, la partecipazione in classe, gli interventi, l'attenzione dimostrata e l'applicazione con cui veniva svolto il lavoro domestico.

LIBRI DI TESTO

Autori: Bergamini, Barozzi, Trifone. Titolo: "Matematica.verde-Volumi 4A+4B" ed. Zanichelli editore.

Argomenti trattati

MODULO 1: Funzioni a due variabili

Disequazioni in due variabili lineari e non lineari. Sistemi di disequazioni in due variabili Dominio di funzioni a due variabili e rappresentazione grafica tramite le linee di livello. Derivate parziali: calcolo e significato geometrico, piano tangente alla funzione in un punto dato, derivate parziali del secondo ordine, teorema di Schwarz, matrice Hessiana, punti stazionari: massimi, minimi e punti di sella. Massimi e minimi vincolati, metodo di sostituzione e metodo dei moltiplicatori di Lagrange. Massimi e minimi assoluti su un insieme chiuso e limitato

MODULO 2: Integrali

Integrali indefiniti. Primitiva di una funzione, definizione ed interpretazione geometrica dell'integrale indefinito, proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione di funzioni elementari, di funzioni composte, di funzioni razionali fratte ($\Delta < 0$, > 0 , $=0$) e di vario tipo. Integrazione per parti e per sostituzione. Integrali definiti. Definizione e interpretazione geometrica dell'integrale definito, scaloide inscritto e circoscritto, area di un trapezoide. Teorema della media. Applicazioni del calcolo integrale: calcolo dell'area di una superficie piana delimitata da una o due funzione, calcolo del volume di un solido di rotazione. Integrali impropri con intervalli limitati e illimitati.

MODULO 3: Equazioni differenziali

Introduzione alle equazioni differenziali.

Equazioni differenziali del primo ordine lineari e a variabili separabili.

Problema di Cauchy.

Equazioni lineari del secondo ordine omogenee.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA : Nucleo 2 Sostenibilità ambientale

Applicazione delle equazioni differenziali per esprimere lo sviluppo della popolazione e per trattare semplici problemi di fisica.



4.5 Scienze Motorie

Docente: Massimiliano Mario

Ore settimanali: 2

4.5.1 Presentazione della classe

Ho insegnato in questa classe per tutto il triennio, gestendola come classe articolata insieme alla sezione Energia. Nell'attività in palestra la classe si è dimostrata partecipe e coinvolta. Il rapporto con l'insegnante è stato generalmente corretto, seppur confidenziale. A livello disciplinare sono stati fatti dei notevoli progressi, favoriti dalla maturazione degli alunni con maggiori problematiche. Le proposte non sempre sono state accolte da tutti con l'attesa curiosità e partecipazione, malgrado ci fossero all'interno della classe elementi trainanti. Come spesso succede i risultati raggiunti sono stati abbastanza differenziati, mantenendosi tutti peraltro ampiamente sufficienti.

4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'obiettivo principale è stato quello di fornire agli studenti un variegato panorama di discipline sportive, preferibilmente poco conosciute e praticate, allo scopo di completare ed arricchire la strutturazione del proprio schema corporeo, prerequisito fondamentale, non solo per la pratica sportiva, ma anche per una sana e piena vita di relazione.

La scelta di un'ampia gamma di giochi sportivi e cooperativi si è resa necessaria, vista la necessità di consolidare la capacità di socializzazione ed abituare l'alunno al lavoro di gruppo, alla collaborazione, alla condivisione delle competenze.

4.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Fin da subito ho insistito sulla fiducia, sulla responsabilità, sulla necessità di provare i movimenti proposti, valorizzando l'errore come tappa fondamentale nel processo di apprendimento motorio; questo ha consentito, anche ai ragazzi più insicuri, di raggiungere risultati soddisfacenti, attraverso un vissuto personale. L'attività si è svolta principalmente in palestra, dove abbiamo potuto usufruire delle strutture presenti e del materiale in dotazione alla scuola.



LIBRI DI TESTO

Il dipartimento non ha adottato libri di testo, l'eventuale documentazione veniva gestita nella piattaforma Moodle.

VALUTAZIONE

Prove strutturate e non, inerenti i contenuti trattati in ciascun modulo, fornivano indicazioni sui livelli individuali e sul livello medio del gruppo. Le verifiche in itinere sono state svolte attraverso prove pratiche. L'osservazione quotidiana degli allievi durante l'attività in palestra ha fornito ulteriori preziosi elementi di valutazione, dal momento che sono impegnati in un processo continuo di fasi applicative. Nella valutazione complessiva non si è tenuto conto solo del livello finale raggiunto ma anche del livello di partenza e dei miglioramenti raggiunti da ogni singolo alunno, l'impegno e la volontà profusi, la capacità di confrontarsi e collaborare con i compagni.

4.5.4 Argomenti trattati

Pallamano:

- passaggi
- tiro
- uno contro uno
- scalare
- difesa 6-0

Yoga

- Saluto al sole
- Trittico del guerriero
- Flessibilità
- Resistenza
- Potenziamento



Badminton

- Drive
- colpo da sotto
- attacco e difesa
- Americana

Tennis

- dritto
- rovescio
- servizio
- gioco di volo
- back-spin e top-spin

Argomenti trattati di educazione civica:

Educazione Finanziaria

Consigli utili su come gestire gli investimenti

Il denaro contante

Conto corrente

Carta di debito

Carta di credito

Mutuo prima casa

Il Gioco delle banche per una finanza etica



4.6 Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici

Docente: TOLLOT Bruno

Docente Tecnico Pratico: PRADE Fabio

Ore settimanali: 6 (di cui 4 di laboratorio)

Presentazione della classe

La classe, costituita da nove alunni, ha quasi sempre facilitato il rapporto tra allievi ed insegnante, rendendo ottimali le condizioni per uno studio proficuo e buoni risultati finali.

All'interno della classe si rileva la presenza di alcuni alunni motivati e diligenti, che hanno costituiscono un gruppo trainante per tutta la classe. Solo alcuni della stessa hanno evidenziato poco interesse manifestando indifferenza e distacco ottenendo a volte risultati non del tutto sufficienti.

Una parte della classe ha raggiunto una preparazione buona, altri hanno dimostrato un rendimento poco approfondito. L'applicazione degli argomenti appresi rimane in alcuni casi scolastica nel senso che rimangono delle difficoltà in alcune scelte progettuali utili al raggiungimento degli obiettivi di progetto dei dispositivi oggetto di studio.

Obiettivi specifici della disciplina

Il corso di TPSE è stato svolto tenendo in considerazione, oltre al programma ministeriale, le nuove esigenze di carattere industriale maturate negli ultimi anni, favorendo l'interconnessione e il coordinamento fra le materie specialistiche del corso in modo che la preparazione dello studente evidenzi più che la memorizzazione del maggior numero possibile di situazioni professionali, una notevole capacità di adattamento a nuovi problemi.

Per quanto riguarda più precisamente gli obiettivi didattici, concetti, abilità e atteggiamenti che gli allievi dovrebbero raggiungere, abbiamo cercato di creare un ben determinato percorso didattico, considerando i contenuti, i metodi e i materiali didattici, in modo da focalizzare l'attenzione degli allievi verso quanto abbiamo ritenuto importante come risultato del loro lavoro di apprendimento, evitando così incertezze, dispersioni, incomprensioni e parallelamente consentendo loro di sviluppare, sotto la guida dell'insegnante, la capacità di autovalutarsi in relazione al loro effettivo progresso e di avere a disposizione criteri espliciti che permettono una valutazione continua dell'efficacia del lavoro scolastico svolto e consentono di rilevarne difetti e necessità di eventuali modifiche.



Con riferimento agli obiettivi generali previsti dai Programmi Ministeriali, sono stati trattati in modo approfondito i seguenti argomenti:

- Elementi di teoria dei segnali analogici e digitali, argomento finalizzato alla conoscenza delle peculiarità dei segnali nel dominio del tempo e della frequenza e alla loro caratterizzazione nel trasporto dell'informazione.
- Conversione dei segnali, argomento finalizzato tramite l'uso del teorema del campionamento alla conversione analogica/digitale e digitale /analogica dei segnali nel dominio del tempo.
- Progettazione di sistemi elettronici, argomento finalizzato all'acquisizione di adeguati strumenti utili all'analisi e al progetto di sistemi elettronici sempre più complessi. Durante l'attività di progettazione si è fatto costantemente uso di sistemi di simulazione e di specifiche dei componenti, di strumenti di misura adeguati e della rete internet per la consultazione dei data-sheet dei componenti utilizzati.
- Tecniche di trasmissione dei segnali, argomenti finalizzati ad evidenziare le differenti tecniche di modulazione in funzione delle applicazioni.
- Elementi di misura dell'informazione.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Il programma è stato svolto suddividendolo tra teoria e laboratorio. Alcuni argomenti, anche prettamente di carattere teorico, sono stati direttamente trattati nelle ore di laboratorio, in modo da permettere un approccio pratico più diretto. Nel corso delle lezioni si è cercato di dare un adeguato approfondimento ad alcuni argomenti riguardanti l'analisi matematica dei segnali in modo che ogni allievo avesse la necessaria preparazione teorica per affrontare i successivi punti del programma.

Nel dare un giudizio complessivo su ogni allievo si è cercato, oltre che valutare il risultato effettivamente raggiunto, di considerare anche la situazione didattica iniziale di ognuno, di verificare l'impegno sostenuto, la continuità di preparazione e il comportamento durante le lezioni. Si è anche dato peso essenziale alla partecipazione ed al profitto raggiunto durante le lezioni di laboratorio, considerate, come detto, parte essenziale del lavoro.

LIBRI DI TESTO

Fausto Maria Ferri: NUOVO CORSO DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI - vol. 3 (ed. HOEPLI)

1. Argomenti trattati

- Teoria dei segnali determinati



- Classificazione dei segnali determinati.
- Segnali per telecomunicazioni.
- Traslazione dei segnali.
- Spazi temporali unificati.
- L'integrale di Haar.
- La convoluzione.
- Impulsi ideali.
- Spazi frequenziali.
- Condizioni di ortogonalità.
- La trasformata di Fourier unificata.
- Proprietà della trasformata di Fourier.
- Definizione di trasformazioni lineari con proprietà ed esempi.
- Trasformazioni elementari: campionamento, periodicizzazione.
- Trasformazioni duali di filtri, finestre.
- Invertibilità della periodicizzazione.
- Teorema del CAMPIONAMENTO nella versione classica.
- Energia dei segnali e teorema di Parseval.
- Teoria dell'informazione
 - Sorgenti numeriche ed analogiche.
 - Punto in cui viene valutata l'informazione.
 - Informazione di un simbolo: considerazioni preliminari, definizione di bit, deduzione assiomatica della legge logaritmica.
 - Entropia di una sorgente: proprietà dell'entropia, efficienza di una sorgente di simboli, ridondanza.
 - Flusso di informazione.
 - Capacità di un canale.
 - Codifica di sorgente: sorgenti ridondanti, esempio di sorgente con simboli non equiprobabili: codifica a ridondanza nulla.
 - Segnale telefonico.
- Modulazione lineare
 - Modulazione DSB, SSB, AM, FM:
 - Analisi nel dominio del tempo e della frequenza dei segnali.
 - Banda occupata, potenza utile associata al segnale trasmesso.
 - Confronto fra i vari tipi di modulazione.
- Modulazione numerica
 - Analisi spettrale dei segnali numerici.
 - Codifica di linea: cod. binario e AMI.
 - Quantizzazione ed esempio di codifica da codice NRZ ad AMI.
 - Multiplazione a divisione di frequenza FDM.
 - Multiplazione a divisione di tempo TDM.



- Modulazione numerica: ASK, FSK, PSK.
- Microcontrollori
 - Il microcontrollore come componente elettronico di base per la realizzazione di applicazioni nella moderna elettronica: caratteristiche fondamentali dal punto di vista del funzionamento e della possibilità di interfacciamento.
 - Utilizzo della Scheda Arduino UNO e dei micro NXP QG8 e GT60.
 - Porte ingresso/uscita digitali
 - Conversione A/D
 - Uscite PWM
 - Semplici programmi applicativi: struttura generale del firmware
 - Comunicazione seriale asincrona
 - Interrupt del Timer per la generazione della base dei tempi
 - Gestione degli interrupt.
 - Struttura del firmware per microcontrollore.
- Laboratorio
 - Sicurezza in laboratorio e nei luoghi di lavoro. Uso dei dispositivi di protezione individuale.
 - Uso del software di simulazione NI Multisim.
 - Ponte a diodi, capacità di filtro, scarica condensatore.
 - Generatore di corrente con BJT e amplificatore operazionale (UDA con le discipline Elettronica e Inglese).
 - Seriale asincrona.
 - Gestione driver RS485 e implementazione di un semplice protocollo di comunicazione su 485.
 - Alimentatore lineare di tensione e di corrente, progettazione e analisi con Multisim e realizzazione pratica.
 - Attività di FSL interna della durata di 3 settimane nel mese di marzo 2026: Progetto di un dispositivo di controllo per le tapparelle di un appartamento: realizzazione del controllo per ogni tapparella in locale e in remoto (progetto eTwinning con Classe 3AEC e Istituto scolastico austriaco).

UDA 5AEC (TPSE, Elettronica, Inglese): GENERATORE DI CORRENTE

Il Contesto

Attività di Laboratorio di una Classe 5 dell'articolazione di Elettronica costituita da 9 studenti (5AEC a.s. 2025/26)

Prerequisiti

Capacità di leggere uno schema elettrico/elettronico, di utilizzare componenti



elettronici quali transistor e amplificatori operazionali; conoscenza degli strumenti di laboratorio (alimentatore, oscilloscopio, multimetro digitale) e software di simulazione. Elementi di sicurezza elettrica.

Obiettivi

Studio e analisi di uno schema elettrico di un generatore di corrente con transistor BJT e amplificatore operazionale, con utilizzo di strumenti software per la simulazione e di strumenti da banco per il collaudo e le misure. Progettazione, simulazione e realizzazione di un generatore di corrente variabile per *range* di corrente definiti. Stesura di una documentazione tecnica in lingua italiana e in lingua inglese.

Conoscenze

- Uso degli strumenti informatici dedicati per la progettazione, la simulazione e la documentazione.
- Le tipologie per la rappresentazione e la documentazione del progetto
- Parametri per l'ottimizzazione in funzione delle specifiche del prodotto
- Interazione fra componenti ed apparecchiature appartenenti a settori disciplinari diversi
- Inglese - microlingua del settore elettronico

Abilità

- Individuazione di uno schema a blocchi per la risoluzione di un problema di progettazione elettronica con specifiche date.
- Individuazione delle procedure e degli strumenti per il collaudo del dispositivo progettato.
- Descrizione in italiano e in inglese di procedure e schemi elettrici/elettronici.

Competenze

- Gestire progetti
Gestire lo sviluppo e il controllo del progetto tenendo conto delle specifiche da soddisfare, anche mediante l'utilizzo di strumenti software.
- Competenze tecniche specifiche
Individuare le componenti tecnologiche e gli strumenti operativi occorrenti per il progetto specifico Riorganizzare conoscenze multidisciplinari per condurre in modo completo uno specifico progetto. Verificare la rispondenza di un progetto alle sue specifiche Individuare e utilizzare metodi e mezzi per effettuare test di valutazione del prodotto.
- Documentare
Produrre la documentazione tecnica di progetto nel rispetto delle normative vigenti. Individuare gli elementi essenziali per la realizzazione di un manuale tecnico.
- Competenza linguistica
Descrivere con lessico appropriato (microlingua) in lingua inglese.



Metodologie

Didattica laboratoriale per piccoli gruppi con documentazione individuale.

Periodo didattico

Lezioni di TPSE, Elettronica e Lingua Inglese di inizio anno scolastico (settembre - ottobre). TPSE ore 26, elettronica ore 8, inglese ore 5.

Verifica e Valutazione

Autovalutazione e valutazione del Docente tramite procedure di collaudo, relazione finale e colloquio individuale. Valutazione orale delle competenze linguistiche.



4.7 Sistemi automatici

Docente: CAU Maurizia

Docente Tecnico Pratico: PRADE Fabio

Ore settimanali: 5 (di cui 3 di laboratorio)

Presentazione della classe

Ho seguito la classe nella parte teorica della disciplina Sistemi automatici per l'intero triennio.

Il docente di laboratorio è stato, in quarta e in quinta, il prof. Prade Fabio, in terza il prof. Zecchin Lorenzo.

Qualche difficoltà logico-matematica di pochi allievi, dovuta a lacune non sempre colmate e l'impegno domestico un po' altalenante, dividono il profilo della classe in due sezioni:

- la maggioranza degli alunni, grazie all'impegno nei confronti dell'attività didattica, alle capacità personali e all'atteggiamento costruttivo e collaborativo, hanno raggiunto costantemente, nel corso del triennio, risultati mediamente buoni e si presentano all'esame con un'adeguata preparazione;
- il gruppo di minoranza ha evidenziato difficoltà nell'affrontare gli impegni scolastici. Ad oggi il profitto degli allievi di questo gruppo non risulta sufficiente.

Obiettivi specifici della disciplina

Gli obiettivi posti all'inizio del V anno sono stati quelli di preparare gli allievi a poter affrontare tematiche diversificate, sapendo analizzare il problema e cercando di proporre delle soluzioni dello stesso anche se il problema stesso non era mai stato affrontato prima, lasciando ampia libertà agli allievi di seguire il metodo di approccio a loro più congeniale.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Per le lezioni si è scelto di procedere generalmente con lezioni frontali per la parte teorica, e per le applicazioni il laboratorio di elettronica.

Le prove scritte hanno cercato di evidenziare l'acquisizione, da parte degli allievi, delle parti essenziali del programma, non disdegnando di approfondire la prepa-



razione personale e le capacità di rielaborazione e sintesi. Il colloquio in aula è servito per puntualizzare la preparazione raggiunta e per evidenziare le capacità di esposizione, in modo chiaro e corretto, delle varie argomentazioni da parte degli allievi. Le attività di recupero si sono svolte in orario curricolare.

Oltre all'utilizzo del libro di testo in adozione, si è fatto uso di appunti dalle lezioni e materiale dei docenti sulla piattaforma Moodle della scuola.

La valutazione è basata sul grado di capacità raggiunto dagli allievi, così distinto:

- capacità di rielaborazione degli argomenti proposti, anche con riferimento alle altre materie collegate;
- capacità di sintesi e di analisi;
- capacità di approfondimento individuale degli argomenti trattati;
- capacità di organizzazione del lavoro;
- capacità minime acquisite in riferimento al piano preventivo proposto ad inizio corso.

Si sono svolte prove scritte, pratiche e colloqui sui vari argomenti trattati.

LIBRI DI TESTO

Cerri e altri, Nuovo Corso di sistemi automatici v.3, Hoepli, Milano 2021

Argomenti trattati

- Sistemi di controllo:
 - Caratteristiche generali dei sistemi di controllo
 - Controllo ad anello aperto e ad anello chiuso
 - Controllo on-off
 - Cenni sul controllo digitale.
- Risposta nel dominio del tempo dei sistemi retroazionati:
 - Risposta dei sistemi del 1° ordine e del 2° ordine.
 - Comportamento a regime dei sistemi retroazionati.
 - Errore a regime con reazione unitaria per sistemi di tipo 0, 1 e 2, con segnali di prova tipici: gradino, rampa e parabola



- Effetto dei disturbi in un sistema di regolazione.
- Sensibilità ai disturbi parametrici.
- Stabilità dei sistemi a tempo continuo:
 - Posizione di poli e zeri nel piano complesso in relazione alla stabilità di un sistema.
 - Criterio di Routh-Hurwitz.
 - Criteri di stabilità di Nyquist.
 - Criteri di stabilità di Bode.
 - Margine di fase e di guadagno e loro determinazione.
- Metodi di compensazione dei sistemi a tempo continuo:
 - Reti compensatrici passive: ritardatrice e anticipatrice.
 - Regolatori industriali: ad azione proporzionale (P), derivativa (D), integrale (I), e loro combinazioni.

Attività di laboratorio:

- Macchine sequenziali:
 - Esempio applicativo: progettazione, realizzazione e test di un semaforo con attraversamento pedonale con Arduino UNO
- Sensori e trasduttori:
 - rilievo delle caratteristiche di sensori lineari e non lineari
 - documentazione e datasheet
 - utilizzo di sensore di temperatura con microcontrollore
- Firmware per scheda a microcontrollore Arduino UNO:
 - conversione AD, risoluzione, campionamento
 - gestione del tempo, interrupt del timer, base dei tempi
 - Esempi applicativi: progettazione, realizzazione e test di un termometro digitale con Arduino UNO e sensore di temperatura LM335.
- Comunicazione:
 - comunicazione seriale asincrona
 - bus 485 e introduzione al protocollo MODBUS con Arduino UNO
- Motori a corrente continua:
 - motore brushless con encoder; contaimpulsi e regolazione velocità in PWM con Arduino UNO



4.8 Elettrotecnica ed Elettronica

Docente: Prof. PAGANIN Andrea

Docente Tecnico Pratico: Prof. LAZZARIN Lino

Ore settimanali: 6 (di cui 3 di laboratorio)

Presentazione della classe

La classe 5AEC presenta 9 studenti, con i quali si è sempre avuto un buon rapporto docenti-classe, che ha facilitato le esposizioni degli argomenti didattici. Pochi elementi risaltano per eccellenza nel profitto, lo stesso dicasi per i casi di rendimento scarso nei confronti della presente materia, per la quale hanno dimostrato scarso interesse e ottenuto una preparazione poco approfondita e limitata al livello scolastico. Nonostante ciò, si è cercato di portare all'attenzione quando possibile, casi e applicazioni reali per stimolare maggiore interesse e portare a parallelismi tra quanto visto in classe ed esperienze pregresse, in modo da consolidare l'apprendimento. I rapporti all'interno del gruppo classe sono sempre risultati distesi e corretti.

Obiettivi specifici della disciplina

La materia è orientata all'apprendimento, alla conoscenza e all'impiego in laboratorio di componenti elettronici destinati ad applicazioni analogiche, digitali e miste. Tra gli obiettivi principali rientra anche l'acquisizione di metodi, strumenti e materiali impiegati nella progettazione elettronica.

Il corso di ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA è stato sviluppato tenendo conto, oltre che delle indicazioni ministeriali, delle attuali esigenze del settore industriale. Si è inoltre favorito il collegamento e il coordinamento tra le discipline specialistiche dell'indirizzo, con l'intento di formare studenti capaci di sviluppare uno spirito critico nell'analisi dei problemi proposti, e di adattarsi con flessibilità alle richieste.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici, relativi a conoscenze, competenze e atteggiamenti che gli studenti dovrebbero acquisire, si è cercato di definire un percorso formativo chiaro e strutturato. Attraverso un'attenta selezione di contenuti, metodi e materiali didattici, l'attenzione degli allievi è stata orientata verso gli aspetti fondamentali della materia. Parallelamente, sotto la guida del docente, gli studenti sono stati messi nelle condizioni di sviluppare capacità di autovalutazione rispetto ai propri progressi e di disporre di criteri espliciti utili a una verifica continua dell'efficacia del lavoro scolastico svolto, individuandone eventuali criticità e la necessità di possibili interventi correttivi.

Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Il programma è stato svolto suddividendolo tra teoria e laboratorio, che ricopre un ruolo fondamentale nella comprensione dei fondamenti teorici. Alcuni argomenti, anche prettamente di carattere teorico, sono stati approfonditi nelle ore di laboratorio, in modo da favorire un approccio pratico. Nel corso delle lezioni si è cercato di approfondire in modo adeguato diversi aspetti legati al principio di lavoro di ogni circuito/componente, e all'analisi dei segnali relativi,



affinché ogni studente potesse acquisire le basi teoriche necessarie per affrontare gli argomenti successivi del programma. In alcuni casi, si è preferito mantenere la trattazione a un livello più alto e maggiormente orientato al concetto.

LIBRI DI TESTO

Conte Gaetano, Tomassini Danilo Cerri Fabrizio:

NUOVO ELETTRONICA ED ELETTROROTECNICA - vol. 3 (ed. HOEPLI)

VALUTAZIONE

Nella valutazione complessiva di ciascuno studente si è tenuto conto dei risultati conseguiti, ma anche del livello di partenza, dell'impegno dimostrato, della costanza nello studio e dell'atteggiamento mantenuto durante le lezioni. È stata inoltre attribuita particolare importanza alla partecipazione e ai risultati ottenuti nelle attività di laboratorio, considerate un elemento fondamentale del percorso formativo. Particolare importanza viene data dalla precisione nel rispetto delle consegne, nella meticolosità dell'analisi del problema, e nell'accuratezza della raccolta dei risultati. Vengono sempre incoraggiati i collegamenti che ciascuno studente riesce a rilevare con ambiti anche slegati dalla materia, ma che si riflettono sotto diversi aspetti alla stessa.

Argomenti trattati

1. Amplificatori operazionali: configurazioni a retroazione negativa

- a. Configurazione Invertente
- b. Configurazione Non invertente
- c. Risposta in frequenza di un amplificatore operazionale (sez. X, p. 41)
 - i. Valutazione pratica di amplificazione e sfasamento in frequenza
- d. Inseguitore di tensione e separazione delle impedenze in/out
- e. Amplificatore differenziale
- f. Sommatore invertente e non invertente
- g. Derivatore invertente ideale/reale
- h. Integratore invertente ideale/reale
- i. Filtri attivi del primo ordine passa basso, passa alto, passa banda;
verifica di poli e amplificazioni/sfasamenti
 - i. Studio della simulazione Multisim
 - ii. Realizzazione pratica con verifica dei risultati teorici e simulati

2. Amplificatori operazionali: configurazioni a retroazione positiva

- a. Trigger di Schmitt invertente
- b. Trigger di Schmitt non invertente

3. Generatori di forme d'onda

- a. Generatore di onda quadra o multivibratore astabile.
 - i. Applicazione: misura della conducibilità di liquidi
- b. Multivibratore monostabile
- c. Generatore di onda triangolare

4. Oscillatori

- a. Oscillatori sinusoidali in audiofrequenza, criterio di Barkhausen



- i. A ponte di Wien
- ii. A sfasamento
- b. Controllo AGC con diodi in antiparallelo e JFET sul ramo di controllo del guadagno
 - i. Applicato a oscillatore a Ponte di Wien,
- c. Oscillatore a 3 punti in radiofrequenza (esempio Colpitts)
 - i. Realizzazione pratica con BJT
 - ii. Parallelismo con circuito oscillatore di un microcontrollore
 - iii. Verifica della propagazione in aria di un segnale a radiofrequenza con realizzazione di semplice antenna dipolo e ricezione a distanza mediante oscilloscopio

5. Tecniche di conversione e acquisizione dati e segnali

- a. Convertitori V-f f-V (cenni)
 - b. Convertitori I-V V-I, segnali analogici 0-2V e 4-20mA e conversione
 - i. Realizzazione pratica di un circuito a loop di corrente e riconversione in tensione lato dispositivo ricevente
 - c. Convertitori DAC
 - i. Risoluzione, prestazioni
 - ii. Tipologie: a resistenze pesate con circuito sommatore, rete a scala con integrati AD7533 e DAC08
 - iii. Generazione di forme d'onda (dente di sega, sinusoidi, onda quadra e triangolare) con scheda microcontrollore Arduino
 - d. Convertitori ADC
 - i. Valore di fondo scala
 - ii. Risoluzione, precisione, accuratezza
 - iii. Tempo e frequenza di campionamento
 - iv. Sample and Hold
 - v. Tipologie: flash (o parallelo), SAR, ADC a rampa semplice e doppia, confronto delle prestazioni
6. MOSFET:
- a. Costruzione e principio di funzionamento
 - b. Utilizzo ON-OFF di NMOS e PMOS
7. Regolatori di tensione tipo switching (cenni)
- a. Applicazione del MOSFET
8. Programmazione MCU per progetti semplici (schede Arduino e STM32)

Argomenti trattati di educazione civica

Cenni introduttivi alla generazione di energia elettrica attraverso impianti fotovoltaici.

Cenni alla Direttiva RoHS relativa ai dispositivi elettronici.



4.9 Educazione civica

Docente coordinatore di educazione civica: Mario Massimiliano

Ore annuali della disciplina (minime): 33

4.9.1 Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline

4.9.2 Argomenti trattati

1. COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale) , legalità e solidarietà	1, 2, 3, 4	Elezioni rappresentanti di classe	1
	5, 6	Incontro con ADMO (teatro)	3
		Presentazione progetto Treno della memoria	1
	10	Obiezione di coscienza e nonviolenza	1
	14	La guerra nella storia e l'ONU	1
		Paraolimpiadi di Cortina	3
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	8, 9	Educazione finanziaria	2
		Spettacolo "cambiare il clima"	2
	12, 13	Zero-waste challenge	1
		There is no planet B	1
	14	Greta Thunberg: Never too small to make a difference?	2
		Impianti fotovoltaici	2
		Direttiva Rohs	1
		I diari di mio padre	2
	Bernays e la propaganda	1	
		Il lavaggio del cervello	1
Il caso Epstein e le piramidi del potere		1	
G. Le Bon e Psyops		1	
Come cambiare la società	1		
	Analisi della Costituzione	1	
	La giornata della memoria	1	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5^a EC sez. A



3.CITTADINANZA DIGITALE	11	Educazione digitale Technology makes us less intelligent	5 1
TOTALE ORE SVOLTE			36



4.10 Religione

Docente: Fabio Granzotto

Ore settimanali:1

4.10.1 Presentazione della classe

La classe formata da 8 allievi ha dimostrato buon interesse per la materia, partecipando in modo costruttivo alle lezioni proposte. Il comportamento è stato sempre educato tranne episodi sporadici di immaturità da parte di singoli allievi.

Il giudizio complessivo è buono.

4.10.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento persegue la natura e le finalità stabilite dai nuovi programmi di Insegnamento della Religione Cattolica fissati a seguito del Concordato e dell'Intesa, esso tende a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di scuola.

Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IdR offrirà contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; verrà incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuirà alla formazione della coscienza morale e offrirà elementi per la scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

In particolare nell'anno scolastico 2025 - 2026 sono stati raggiunti questi obiettivi: il fatto lavorativo nella realtà umana; tempo, energia, sofferenza per un progetto; campi diversi per obiettivi comuni, diversi ma complementari, l'amore come esperienza fondamentale nelle relazioni umane; la famiglia strumento primario di formazione individuale e sociale, temi di bioetica e morale familiare e sociale.

4.10.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Accanto al libro di testo in adozione si fa uso di riviste specializzate sul mondo giovanile, libri, proiezioni di film e video, collegamenti a internet, proiezioni in powerpoint, per un miglior coinvolgimento ed apprendimento degli argomenti trattati.



4.10.4 Argomenti trattati

Il fatto lavorativo: il lavoro come esperienza significativa del vivere umano; scelte di lavoro più o meno legate alla famiglia; l'ambiente di lavoro condiziona la motivazione lavorativa; lavoro fisso o lavoro che può cambiare; il cristiano e il lavoro; valori cristiani da portare nell'ambiente di lavoro.

Il progetto di una vita: scegliere una vita piena di valori; la sconfitta fa parte delle esperienze della vita; il progetto come idea che si realizza nel tempo con sacrificio, sofferenza e soddisfazione.

L'amore nell'esperienza umana: l'amore non è possesso; la persona innamorata e la sua libertà; innamoramento e amore vero; l'amore umano e l'amore divino; la Bibbia testimonia il vero amore umano; un uomo non può vivere senza amore.

La famiglia: ruolo della famiglia all'interno della nostra società; cosa significa sposarsi, convivere, stare insieme per i giovani odierni; valori nel matrimonio cristiano; la famiglia come cellula primaria nel futuro dell'umanità; approfondimenti sul tema della sessualità nella coppia pre e post matrimonio; la famiglia e l'avvenire dell'umanità nel terzo millennio.

Temi di bioetica e di attualità: aborto, eutanasia, testamento biologico, prospettive umane e prospettive cristiane.

4.10.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
1	4,5,6	LETTURA ORDINANZA MINISTERIALE USO SMARTPHONE	1
3	4,5,6	Cittadinanza digitale	4



5 Firme degli studenti e dei docenti

Firme studenti del Consiglio di Classe

BORILLO Simone	
GNECH Sergio	

Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Lingua e Letteratura Italiana	DORIGO Primo
Storia	DORIGO Primo
Lingua Inglese	STRAGA' Stefania
Matematica	CASON Elena
Scienze Motorie	MARIO Massimiliano
Sistemi Automatici	CAU Maurizia
Elettrotecnica ed Elettronica	PAGANIN Andrea
Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	TOLLOT Bruno
Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	PRADE Fabio
Sistemi automatici	PRADE Fabio
Elettrotecnica ed Elettronica	LAZZARIN Lino
Religione	GRANZOTTO Fabio



6 Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2025/26

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Giovanni Pascoli, "La via ferrata", (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

*Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila (1)
la via ferrata che lontano brilla;*

*e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali (2).*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento? (3)
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.*

Note

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.



3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

A2. Giovanni Verga, "La lupa", in *Vita dei campi*, 1880 (prima edizione).

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna – e pure non era più giovane – era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosee, che vi mangiavano.

Al villaggio la chiamavano *la Lupa* perché non era sazia giammai – di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso¹, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Per fortuna *la Lupa* non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltare messa, né per confessarsi. – Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei. Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della *Lupa*, e nessuno l'avrebbe tolta² in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassetto, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta *la Lupa* si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse³ del notaio; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsi ardere le carni sotto al fustagno⁴ del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguiva a mietere tranquillamente col naso sui manipoli⁵, e le diceva: – O che avete, gnà Pina? – Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, *la Lupa*

1 **satanasso:** diavolo.

2 **tolta:** presa.

3 **chiuse:** appezzamenti di terre.

4 **fustagno:** tessuto di poco pregio, robusto e vellutato all'esterno.

5 **manipoli:** i fasci del grano tagliato.



affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: – Che volete, gnà⁶ Pina?

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggolavano per la vasta campagna nera: – Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!

– Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella – rispose Nanni ridendo.

La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia. Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta la notte.

– Prendi il sacco delle olive, – disse alla figliuola – e vieni con me.

Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava «Ohi!» alla mula⁷ perché non si arrestasse. – La vuoi mia figlia Maricchia? – gli domandò la gnà Pina.

– Cosa gli date a vostra figlia Maricchia? – rispose Nanni. – Essa ha la roba⁸ di suo padre, e dippiù io le do la mia casa; e a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. – Se è così se ne può parlare a Natale – disse Nanni.

Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti:

– Se non lo pigli, ti ammazzo!

La Lupa era quasi malata⁹, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita¹⁰. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna¹¹ per segnarsi¹². Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare¹³, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco¹⁴ di agosto; allorquando i muli lasciavano cader la testa penzolini, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana¹⁵. *In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta*

6 **gnà**: signora, dallo spagnolo doña, ma usato solo per donne di bassa condizione sociale.

7 **mula**: che muove la macina.

8 **la roba**: le terre, le proprietà.

9 **La Lupa ... malata**: dopo il matrimonio della figlia, la Lupa si sforza di frenare gli impulsi erotici.

10 **il diavolo ... eremita**: è la traduzione di un proverbio siciliano, che significa che anche i più malvagi, invecchiando, tendono a starsene da soli, appartati.

11 **l'abitino della Madonna**: piccola immagine sacra, di stoffa, portata sul petto per devozione.

12 **segnarsi**: farsi il segno della croce.

13 **sarchiare**: togliere le erbacce.

14 **greco ... levante ... scirocco**: tipi di venti.

15 **a tramontana**: a nord (da dove soffia il vento di tramontana), cioè al fresco.



*femmina buona*¹⁶, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava¹⁷ sull'orizzonte.

– Svégliati! – disse *la Lupa* a Nanni che dormiva nel fosso accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. – Svégliati, che ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola.

Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani.

– No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona! – singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. – Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!

Ella se ne andava infatti, *la Lupa*, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte; e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta:

– Andatevene! Andatevene! Non ci tornate più nell'aia!

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta.

– Scellerata! – le diceva – Mamma scellerata!

– Taci!

– Ladra! ladra!

– Taci!

– Andrò dal brigadiere, andrò!

– Vacci!

E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolarsi.

– È la tentazione! – diceva – è la tentazione dell'inferno!

Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera.

– Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! fatemi ammazzare, mandatemi in prigione; non me la lasciate veder più, mai! mai!

– No! – rispose invece *la Lupa* al brigadiere – Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho dato la mia casa in dote. La casa è mia.

16 **In quell'ora ... buona:** In quell'ora fra vespero e nona, in cui non va in giro una donna onesta; altro proverbio siciliano. Nella

Liturgia cattolica, l'ora nona corrisponde alle tre del pomeriggio, il vespero alle sei del pomeriggio.

17 **si aggravava:** si incupiva.



Non voglio andarmene.

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore¹⁸ se *la Lupa* non usciva di casa. *La Lupa* se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito.

– Lasciatemi stare! – diceva alla *Lupa* – per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me...

Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi¹⁹ sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza – e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

– Sentite! – le disse – non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

– Ammazzami, – rispose *la Lupa* – ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguitò ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. – Ah! malanno all'anima vostra! – balbettò Nanni.

Vita dei campi è una raccolta di racconti di Giovanni Verga. La raccolta si compone di nove testi scritti fra il 1878, anno in cui fu pubblicato *Rosso Malpelo*, e il 1881, anno in cui fu pubblicata la seconda edizione. Protagonisti dei racconti sono per lo più persone appartenenti alle classi sociali più umili della società siciliana.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della novella.
2. Oltre alla violenza della passione, un altro movente che sottostà ai comportamenti dei personaggi è l'interesse economico: in quali punti del testo si può individuare?
3. Rintraccia nel testo gli elementi espliciti e impliciti della descrizione dei due personaggi femminili, Pina e Maricchia, e ponili a confronto.
4. L'estrema rapidità della narrazione è resa possibile dal carattere ellittico tipico della scrittura di Verga: ripercorrendo il testo individua:

¹⁸ il Signore: l'estrema unzione.

¹⁹ fece ... strasciconi: strisciare con la lingua per terra era una pratica in uso nella religiosità popolare come segno di penitenza (un palmo equivale a circa venticinque centimetri).



- gli episodi che vengono omessi o sottintesi;
- i salti nel tempo che intercorrono tra una scena e l'altra.

5. Illustra le caratteristiche dello stile, spiegando in che cosa consiste l'artificio della "regressione".

Interpretazione

La Lupa ripropone la figura del "diverso", dell'escluso condannato all'emarginazione e alla morte. Confronta il personaggio con altri delle opere verghiane che conosci o con i protagonisti di altre novelle o romanzi del Novecento. In cosa consiste la loro diversità? E la loro trasgressione alle leggi della famiglia e dell'ambiente sociale?

Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ti sembrano significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. La bellezza salverà il mondo.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in



una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future.

La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

(tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax*, Roma 2014, pp. 46-48).

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le



generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?

5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2. Il linguaggio giovanile.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della



catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

(Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

B3. Dov'è finito il rispetto.



“Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine “rispetto”. Riuscirvi non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. “Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”. La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone, le buone pratiche della convivenza, l'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo respīcio, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai



divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta. "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali". Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico."

(tratto da Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

PRODUZIONE

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ



C1. Viaggiare con i libri.

“L’invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos’altro c’era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all’infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un’evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un’avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l’intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l’identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio.

(Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.)

La citazione proposta, tratta dall’articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2. L’arte della felicità.

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l’immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L’uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de’ beni in tal modo.»

(G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3)

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a EC sez. A

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5ª EC sez. A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5ª EC sez. A

PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 10/40)	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	Il testo rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	Il testo rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	Il testo rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	Il testo non rispetta la consegna	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2.Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10/40)	Il testo è compreso in modo corretto, completo ed approfondito	10
	Il testo è compreso in modo corretto, completo e abbastanza approfondito	9
	Il testo è compreso in modo corretto e completo	8
	Il testo è compreso in modo corretto e abbastanza completo	7
	Il testo è compreso in modo complessivamente corretto, anche se poco approfondito e approssimativo	6
	Il testo è compreso in modo incompleto o impreciso	5
	Il testo è compreso in modo incompleto e impreciso	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è compreso in modo frammentario e scorretto	3
	Il testo è compreso in modo molto frammentario e scorretto	2
	Il testo è compreso in modo del tutto errato	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10/40)	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	Sa analizzare il testo in modo abbastanza articolato	7
	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
	L'analisi del testo è errata o assente	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10/40)	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto, ma semplice e parziale	6
	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato
Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato		2
Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo		1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA A		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia A (somma punteggio parte specifica)		/40



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5ª EC sez. A

Totale in /100	/100
Totale in /20	/20

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B		
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5ª EC sez. A

valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presente un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15/40)	con riferimento all'analisi della struttura argomentativa del testo proposto:	
	Sa individuare in modo completo, puntuale e articolato la tesi e le argomentazioni	15
	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni	14
	Sa individuare in modo preciso sia la tesi che le argomentazioni	13
	Sa individuare in modo corretto la tesi e abbastanza preciso le argomentazioni	12
	Sa individuare in modo corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	11
	Sa individuare in modo complessivamente preciso tesi e argomentazioni	10
	Sa individuare in modo abbastanza corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	9
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e tutte le argomentazioni	8
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni	7
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e non tutte le argomentazioni	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni	4
	Non sa individuare la tesi; le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate in modo lacunoso	3
	Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono individuate in modo errato	2
	Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	Sa produrre un testo argomentativo:	
	Efficace, coerente, incisivo e originale, con un uso appropriato dei connettivi	15
	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	14
	Coerente e organico; uso appropriato dei connettivi	13
	Coerente e articolato; uso quasi sempre appropriato dei connettivi.	12
	Coerente e organico; uso non sempre appropriato dei connettivi	11
	Abbastanza coerente; uso sostanzialmente appropriato dei connettivi.	10
	Complessivamente coerente; uso non sempre appropriato dei connettivi	9
	Non sempre coerente, anche se uso appropriato dei connettivi	8
	Non sempre coerente, anche se abbastanza appropriato l'uso dei connettivi	7
	Non sempre coerente e non sempre appropriato l'uso dei connettivi	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Parzialmente incoerente o con uso scorretto dei connettivi	5
	Parzialmente incoerente e con uso scorretto dei connettivi	4
	Incoerente e con uso scorretto dei connettivi	3
	Del tutto incoerente	2
	Del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	Precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Precisi, congruenti e ampi	9
	Validi, congruenti e ampi	8
	Validi e congruenti	7
	Piuttosto limitati, ma congruenti	6
	Pochi riferimenti culturali o superficiali	5
PUNTEGGIO	Pochi riferimenti culturali e imprecisi	4



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5ª EC sez. A

ASSEGNATO	Scarsi o inappropriati	3
	Scarsi, inadeguati o errati	2
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA B		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia B (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C		
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5ª EC sez. A

conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 10/40)	Sa produrre un testo:	
	Del tutto pertinente, nel completo rispetto della traccia; titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Molto pertinente; titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	9
	Pertinente; titolo ed eventuale parafrasi coerenti	8
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti	7
	A tratti poco pertinente; titolo ed eventuale parafrasi non sempre adeguati	6
	Poco pertinente; titolo ed eventuale parafrasi inappropriati	4
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	3
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi scorretti	2
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati e/o assenti.	1
PUNTEGGIO ASSEGNATO		

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	Sviluppa la propria esposizione in modo:	
	Pienamente organico, articolato, lineare e personale.	15
	Chiaro, articolato, lineare e organico	14
	Chiaro, articolato e lineare	13
	Chiaro e articolato.	12
	Chiaro e lineare	11
	Sostanzialmente chiaro e articolato	10
	Sostanzialmente ordinato e lineare.	9
	Sostanzialmente ordinata, solo parzialmente articolata	8
	Sostanzialmente ordinata ma non sempre lineare	7
	Non sempre chiaro o ordinato e poco lineare	6
	Parzialmente ordinato e lineare	5
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
Poco chiaro e disordinato	4	
Confuso e disorganico	3	
Del tutto confuso e disorganico	2	
Non sviluppa l'esposizione	1	

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e	Utilizza riferimenti culturali:	
	Ampi e approfonditi, organici e originali	15
	Ampi, organici e originali	14



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a EC sez. A

articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15/40)	Ampi, approfonditi e articolati	13
	Approfonditi, articolati e precisi	12
	Validi, articolati e precisi	11
	Validi e articolati.	10
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Nel complesso validi e articolati	9
	Nel complesso validi e abbastanza articolati	8
	Piuttosto limitati ma corretti	7
	Limitati ma corretti.	6
	Limitati e/o non sempre precisi	5
	Pochi e alquanto imprecisi	4
	Scarsi e approssimativi	3
	Del tutto irrilevanti	2
Errati o non li utilizza affatto	1	
PUNTEGGIO TIPOLOGIA C		/40
Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia C (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2025/26

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte che il ricordo sfiorava soltanto, è remota, è un ricordo.
Perduta una calma stupita fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno

nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra

il bambino guardava la notte sui colli

freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:

vaga e limpida immobilità. Fra le foglie che stormivano al buio, apparivano i colli dove tutte le cose
del giorno, le coste

e le piante e le vigne, eran nitide e morte

e la vita era un'altra, di vento, di cielo,

e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna

nell'immobile calma del giorno il ricordo

di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta '*la vuota finestra*'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

A2. Italo Calvino, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano (1) storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli. Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Piú in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lí, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Cosí prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora piú rade ora piú dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è piú angosciata: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. guatano: osservano attentamente, scrutano.

Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda '*fuori da Pentesilea esiste un fuori?*'.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. Massimo Mazzotti, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.

[...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone.

Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.

2. Cosa intende l'autore con le espressioni 'inerzia istituzionale' ed 'erosione etica'?

3. Spiega perché la bomba atomica è *'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'*.

4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

B2. Erri De Luca, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html.

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un b di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco. E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.

2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?

3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.

4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

B3. Elena Cattaneo, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell’immagine induce a pensare che il problema sia solo nell’ “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell’ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell’Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall’infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull’autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l’autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all’esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l’affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro’.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull’argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell’autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C.1 Perché scegliere di essere ottimisti

“Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l’ottimismo è bandito. L’essenza dell’ottimista non è guardare

al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare l'ottimismo inteso come volontà di futuro, anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato”.

(D. Bonhoeffer, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Milano 1988).

Dietrich Bonhoeffer (1906-1945) è stato un teologo luterano tedesco, protagonista della resistenza al Nazismo. Coinvolto in una cospirazione contro Hitler, nel 1943 fu imprigionato e, alla fine della seconda guerra mondiale, impiccato nel campo di concentramento di Flossenbürg. Nei mesi di carcere scrisse lettere e riflessioni che sono state radunate dopo la sua morte in Resistenza e Resa. Lettere e scritti dal carcere. I documenti testimoniano il confronto con il "mondo diventato adulto" che un cristiano e un teologo impegnato in prima linea nella lotta contro il Nazismo ha condotto con grande onestà intellettuale.

Elabora una tua riflessione di carattere espositivo-argomentativo sull'ottimismo, a partire dalle tue conoscenze di storia contemporanea e letteratura, nonché sulla base di tue esperienze personali attraverso le quali hai potuto apprendere quanto le mete e i successi che si raggiungono siano il risultato dell'accettazione consapevole e responsabile di un rischio.

Potrai sviluppare il tuo elaborato analizzando:

- le correnti di pensiero che, succedendosi nel tempo, o hanno indicato scenari futuri apocalittici o hanno affermato una sostanziale fiducia nella capacità dell'uomo di orientare la vita e il progresso verso obiettivi di benessere e felicità;
- i rischi connessi a un ottimismo che si fonda sull'incapacità o sul rifiuto, più o meno consapevole, di osservare la realtà fattuale;
- la difficoltà per l'uomo contemporaneo di temperare il pessimismo della ragione e l'ottimismo della volontà;
- in cosa consiste a tuo parere la “malattia” che compromette la “salute della vita” espressa nell'atteggiamento autenticamente ottimistico;
- le possibili soluzioni operative, gli atteggiamenti e i comportamenti concretamente praticabili, che realizzano obiettivi di crescita e miglioramento della società.

Dai al tuo lavoro un titolo che sintetizzi efficacemente la tesi portata avanti e la sua argomentazione.

C.2 Il silenzio degli onesti

Metti in rapporto la frase di Martin Luther King "Non ho paura delle parole dei violenti ma del silenzio degli onesti" con quest'altra frase, attribuita dallo storico greco Tucidide allo statista ateniese Pericle: "un uomo che non partecipa per nulla alla vita pubblica non lo consideriamo un uomo disimpegnato, ma un uomo inutile". Spiega perché il silenzio degli onesti preoccupa i politici onesti.

Puoi soffermarti su qualcuno di seguenti aspetti:

- perché il silenzio degli onesti fa più paura delle parole dei violenti?
- perché un cittadino deve partecipare alla vita pubblica?
- certamente non tutti gli uomini politici si preoccupano del silenzio degli onesti e del disimpegno dei cittadini: quali sono i politici che approfittano del disimpegno dei cittadini?
- l'epoca attuale ti sembra caratterizzata dall'impegno o dal disimpegno?

Dai al tuo lavoro un titolo che sintetizzi efficacemente la tesi portata avanti e la sua argomentazione.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



Indirizzo: ELETTRONICA ED ELETTROROTECNICA ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

Tema di TPSE

Il candidato svolga la prima parte della prova e **due** tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si vuole realizzare una stazione di monitoraggio delle stanze di una clinica privata con rilievo dello stato delle tapparelle, della richiesta di intervento di un infermiere, della temperatura e dell'umidità delle stanze e dei bagni. I dati dovranno essere raccolti da una stazione nell'ufficio di controllo nella hall della clinica. Per la temperatura si dispone di un sensore lineare (zener) con $\alpha=10\text{mV}/^\circ\text{K}$ da -20°C a $+50^\circ\text{C}$ e $V(25^\circ\text{C})=3\text{Volt}$ se alimentato da una corrente compresa tra 1 e 2 mA. Per l'umidità relativa si dispone di una sonda lineare a due fili con in uscita una corrente continua da 4 a 20 mA a cui corrisponde una RH da 0 a 100% alimentata con una tensione massima di 12 Volt.

Lo stato delle tapparelle è rilevato da due interruttori normalmente aperti.

Si vuole inoltre segnalare con un ritardo di 5 minuti la temperatura superiore a 25°C o inferiore a 20°C tramite una luce rossa e un segnale acustico a 1000Hz.

Il candidato, dopo una attenta analisi delle specifiche:

1. formuli le necessarie ipotesi aggiuntive,
2. proponga un possibile schema a blocchi che implementi quanto sopra descritto, evidenziando collegamenti e protocollo di comunicazione utilizzato tra centraline nelle singole stanze e stazione nell'ufficio di controllo nella hall della clinica,
3. descriva sinteticamente le funzioni dei singoli blocchi,
4. progetti le singole centraline da installare nelle camere, definendo lo schema elettrico e dimensionando i relativi circuiti, con i dovuti commenti e giustificazioni,

5. progettare la stazione di raccolta dati giustificando adeguatamente le scelte fatte e l'organizzazione dei dati ricevuti per la possibile visualizzazione.

SECONDA PARTE

1. Progettare la scheda elettronica per la generazione del segnale acustico a 1KHz e l'accensione della luce rossa.
2. Descrivere una possibile struttura del firmware dei microcontrollori utilizzati per le centraline di controllo nelle singole stanze.
3. Confronto fra i vari tipi di modulazione lineare.
4. Teorema de campionamento e possibile applicazione pratica.

Durata della prova: dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12.00.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (2° prova scritta Istituti Tecnici).

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli schemi e/o grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza le unità di misura e i linguaggi tecnici specifici.	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 2° PROVA SCRITTA - TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI
CLASSE 5 AEC

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	MAX
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	nulla	0		5
	scarsa e inadeguata	1		
	parzialmente adeguata e non del tutto corretta	2		
	parzialmente adeguata	3		
	adeguata	4		
	completa	5		
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	nulla	0		8
	scarsa	1		
	inadeguata	2		
	parzialmente adeguata e non del tutto corretta	3		
	parzialmente adeguata	4		
	adeguata	5		
	esauriente	6		
	completa	7		
completa ed approfondita	8			
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli schemi e/o grafici prodotti.	molto scarsa	1		4
	frammentaria e superficiale	2		
	sufficientemente completa ma non approfondita	3		
	completa e approfondita	4		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza le unità di misura e i linguaggi tecnici specifici.	molto scarsa	0		3
	disorganica e frammentaria	1		
	sostanzialmente corretta ma superficiale	2		
	completa e relativamente approfondita	3		
VOTO 2° PROVA				20

Candidato: _____